

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2006-2011

SINTESI

WALTER

VELTRONI

IL SINDACO DI TUTTI.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2006-2011

SINTESI



WALTER VELTRONI IL SINDACO DI TUTTI.

ROMA: IERI, OGGI, DOMANI

Ieri, Roma era una città basata quasi esclusivamente sui Ministeri, sulle altre funzioni direzionali pubbliche; il caos urbanistico dominava una disordinata crescita quantitativa della città; l'offerta di servizi alla popolazione, nel sociale, nella scuola, nei servizi pubblici locali, collocava Roma più vicina agli standard del Mezzogiorno che a quelli, più avanzati, del Nord del paese.

Oggi, dopo tredici anni di governo delle coalizioni dell'Unione dirette, prima, da Francesco Rutelli e, poi, da Walter Veltroni, Roma è l'area metropolitana che cresce più d'ogni altra in Italia sia dal punto di vista economico sia occupazionale. Il Nuovo Piano Regolatore Generale disegna lo sviluppo della città all'interno di un modello policentrico e metropolitano. Oggi sono aperti i cantieri delle metropolitane che cambieranno nei prossimi anni il volto della città. Oggi, nonostante i tagli delle risorse correnti trasferite dallo Stato a Roma per il finanziamento dei servizi pubblici, il livello di offerta di servizi alla popolazione è aumentato in modo significativo.

Domani, Roma può e deve aspirare a continuare nel cammino intrapreso, la sua comunità può e deve porsi obiettivi ambiziosi, diventare un'area metropolitana capace di coniugare standard infrastrutturali paragonabili a quelli delle grandi Capitali europee con un'ampia rete di servizi che garantiscano inclusione, solidarietà, sicurezza e sostenibilità ambientale.

La città può e deve superare alcune debolezze che ancora caratterizzano la sua vita sociale ed economica, per ampliare diritti ed opportunità, offrendo a tutti, e in particolare ai giovani, nuove risposte alle crescenti domande di formazione, di sicurezza sociale, di opportunità occupazionali, di fabbisogno abitativo, di accesso alla cultura.

Le risorse destinabili ai servizi restano più basse di quelle disponibili nelle altre grandi città del paese: permane infatti un divario a svantaggio di Roma nei trasferimenti erariali pro capite destinati al Comune. Negli ultimi tre anni i trasferimenti correnti si sono ridotti di circa 140 milioni di euro e i trasferimenti speciali per gli investimenti legati alla legge per Roma Capitale sono stati azzerati.

In questo percorso Walter Veltroni e la coalizione politica che lo candida alla conferma come Sindaco della Capitale propongono un programma basato su alcuni chiari obiettivi e sull'individuazione degli strumenti necessari al loro raggiungimento. Un programma che parte da tre punti fermi:

- A) i risultati già raggiunti che si riflettono nel Bilancio sociale il quale fornisce la misura dell'incremento dei servizi offerti e dei progetti realizzati dall'Amministrazione Comunale nel periodo 2001-2005;
- B) il completamento dei progetti e dei programmi già avviati, primi fra tutti quelli per i grandi cantieri infrastrutturali (linea B1, linea C, Nuova Stazione Tiburtina e raddoppio della Via Tiburtina, Nuova Fiera di Roma e nuove complanari della Magliana, ecc.) oltre che dell'intero Piano Investimenti del Comune, per il quale è in corso la spesa di circa 3 miliardi di euro già impegnati e vanno realizzati ulteriori interventi programmati per il triennio 2006-2008 per circa 2,2 miliardi;
- C) il metodo di lavoro del Sindaco Veltroni, della sua Giunta e della sua maggioranza in Consiglio Comunale. Un metodo basato sull'ascolto, sul rispetto, sulla concretezza, sull'efficacia, sulla trasparenza e sulla collaborazione istituzionale. Un metodo basato su una nuova concertazione sociale, il "Progetto di Roma", dove accanto al Comune collaborano

tutte le associazioni imprenditoriali e sindacali, la Camera di Commercio, le Università della città, la Provincia di Roma e la Regione Lazio, per costruire insieme un grande ciclo politico ed economico, sociale e culturale, per lo sviluppo sostenibile della città.

Pensavano e pensano, alcuni, che governare sia solo gestione del potere e del comando, altri, che governare sia questione di buona tecnica, e non costruzione del necessario consenso sociale. Oggi il nostro metodo di lavoro si chiama *Modello Roma*, si identifica con il clima di coesione sociale, di equilibrio e di fiducia che si respira nella Capitale del paese.

Grazie a questo metodo abbiamo colto i traguardi più importanti: siamo riusciti a portare da 150 mila a 254 mila gli utenti dei servizi sociali del Comune; ad allargare del 46% la rete di assistenza per gli anziani e del 70% quella per i diversamente abili; ad aprire quasi 6 mila nuovi posti negli asili nido, nuovi spazi per la cultura, strade, mercati e parcheggi; a produrre eventi artistici di richiamo internazionale e ad affermare nel panorama europeo nuove istituzioni come l'Auditorium; ad aumentare del 130% il numero di utenti di musei, biblioteche, teatri.

Siamo riusciti ad aumentare il trasporto pubblico, portando la lunghezza della rete da 2.184 a 2.351 chilometri, mentre l'offerta del servizio è aumentata di 26 milioni di vetture-chilometro e sono stati realizzati 809 milioni di euro di investimenti per i nuovi treni delle metropolitane, per i nuovi autobus e tram e per le manutenzioni della flotta; a regolamentare il traffico privato, con i posti auto in sosta tariffata passati da 48 a 78 mila, i 101 nuovi parcheggi e la più grande zona a traffico limitato che esiste in Italia, estesa per 5,7 chilometri quadrati; a generare tramite le aziende concessionarie di pubblici servizi volumi mai raggiunti in precedenza di investimenti per la manutenzione e l'ampliamento delle reti idriche, elettriche, ambientali e del trasporto, per un totale di 1,8 miliardi di euro; ad incentivare l'imprenditoria; ad investire 769 milioni nella riqualificazione delle periferie e 232 milioni per interventi nella città storica.

Siamo riusciti a mettere in campo il più vasto insieme di agevolazioni tributarie e tariffarie per le fasce sociali deboli esistente in Italia, a cui hanno accesso oltre 600 mila beneficiari, un numero destinato ad aumentare di 200 mila unità con l'adozione delle nuove agevolazioni Ici già decise per il 2007; a non aumentare le tariffe dei servizi comunali e a decidere anzi la riduzione dell'aliquota Ici sulla prima casa fino al 4,7 per mille dal 2007; ad aumentare il verde pubblico da 3.177 a 3.511 ettari; ad investire 118 milioni sull'ambiente e sul verde; a frenare la corsa al rialzo dei prezzi dei beni di prima necessità; a garantire e migliorare i livelli di occupazione, cresciuta a Roma dell'11,4% contro un dato nazionale del 4,4% fra il 2001 e il 2005, con un risultato molto significativo sull'occupazione femminile che, nello stesso periodo, è cresciuta a Roma del 21,3% contro il 5,8% a livello nazionale; a rafforzare la posizione di Roma come una delle principali mete del turismo mondiale; a far salire Roma di ben 14 posizioni nella graduatoria nazionale del reddito pro-capite; a dotare la città di un nuovo e moderno Piano Regolatore.

Dietro ognuno di questi traguardi ci sono progetti concreti e concertati, investimenti pubblici e privati, un lavoro quotidiano di realizzazione, nella consapevolezza che ciascuno ha una parte di responsabilità. Ci sono gli imprenditori singoli e associati, le Università, le organizzazioni sindacali, il terzo settore, gli esercenti, le cooperative, le fondazioni, il mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport, le banche, le associazioni civiche, le associazioni professionali. Ci sono le altre istituzioni pubbliche, e soprattutto la Provincia, la Regione e la Camera di Commercio, che hanno accolto l'invito a partecipare e a lavorare per progetti comuni.

In questi anni abbiamo dimostrato che la città solidale non è un libro dei sogni, ma l'espres-

sione di una visione moderna di *governance*. Su ciascuno di questi fronti c'è ancora da fare, ma la macchina è in moto e la strada è tracciata. Siamo pronti a continuare il percorso, in continuità con i risultati raggiunti e con la volontà di affrontare le nuove sfide della città.

Due dati recenti ci aiutano a costruire le priorità per i prossimi anni: per la prima volta dopo tanti anni, dal 2003 a Roma la popolazione ha ricominciato a crescere. Dal 2004, poi, la popolazione aumenta non solo per effetto della componente migratoria, ma perché il numero dei nati ha superato il numero dei morti; fra il 2001 e il 2005 la città di Roma ha segnato una crescita cumulata del valore aggiunto in termini reali dell'8,2%, al confronto con un valore nazionale del 4,3%.

Questi dati devono indurci a pensare le politiche dei prossimi anni sempre più orientate all'ampliamento del *welfare*, soprattutto quello destinato alle coppie, alle donne, ai bambini e ai giovani.

Potenziamento delle politiche per la casa, nuovi interventi per rendere disponibili appartamenti in affitto, agevolazioni per l'accesso alla proprietà; miglioramento dell'accoglienza per i giovani del resto d'Italia, d'Europa e del mondo che desiderano trascorrere a Roma una fase della loro vita di studio o di ricerca attraverso i nuovi campus universitari; aiuto a realizzare nuovi canali di collaborazione diretta tra Università e imprese per migliorare la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico, creando al tempo stesso nuove opportunità di lavoro qualificato per le giovani e i giovani; nuovo aumento degli asili nido. Al tempo stesso, i dati sulla crescita di Roma devono indurci a potenziare l'insieme dell'offerta infrastrutturale della città. Al completamento dei progetti già cantierati e all'avvio di quelli già programmati (come, ad esempio, quelli sull'area di Tor Vergata, o i corridoi della mobilità, come Eur-Tor dei Cenci) devono aggiungersi nuove direttrici di intervento per completare la "cura del ferro", pedonalizzare il centro storico, fornire spazi di qualità alle nuove residenze e alle nuove attività produttive e di servizio che desiderano localizzarsi a Roma, completare la rete delle infrastrutture sociali, potenziare e migliorare l'efficacia degli interventi di manutenzione delle strade.

Per vincere la sfida di far compiutamente diventare Roma una grande Capitale con standard europei sono necessari poteri e risorse. E' necessario che Roma, come tutte le Capitali, abbia uno statuto speciale: bisogna dare finalmente attuazione, dopo cinque anni, alla previsione costituzionale di una legge ordinaria per Roma Capitale della Repubblica. E' necessario che vengano superati due atti che riteniamo molto gravi per la città di Roma: l'azzeramento, mai prima avvenuto, dei fondi sulla legge per Roma Capitale, essenziale per lo sviluppo delle sue infrastrutture, e il mancato conferimento al Comune di Roma dei poteri speciali in materia di mobilità e di traffico, che sono invece stati concessi ad altre città, quali Milano, Catania, Palermo.

La sfida del governo di Roma fra il 2006 e il 2011 è tutta racchiusa nella necessità di innestare un circolo virtuoso fra crescita economica della città e capacità del Campidoglio di promuoverla con l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi.

Il "nuovo" Comune di Roma potrà così ottenere poteri in materia di territorio e urbanistica, mobilità, infrastrutture, cultura, sviluppo economico locale, polizia amministrativa locale. In questo quadro sarà possibile delineare nuovi percorsi di valorizzazione del decentramento e costruire, accanto al "nuovo" Comune di Roma, Municipi sempre più attrezzati e moderni.

Chiediamo, inoltre, che vengano dichiarati di priorità nazionale i seguenti investimenti che ancora non hanno una copertura finanziaria certa: linea D della metropolitana, prolungamen-

ti fino al GRA delle linee A e B, programma delle Ferrovie dello Stato per la modernizzazione delle ferrovie regionali che connettono l'area metropolitana di Roma con l'*hinterland*, valorizzazione del sistema aeroportuale della città, interventi di recupero sull'area archeologica statale del Foro romano, sistemazione Via del Mare-Via Ostiense.

Il programma amministrativo per il periodo 2006-2011 è ricco di tante proposte e di nuovi impegni.

Ecco, in estrema sintesi, i trenta principali obiettivi del programma:

1. ICI: RIDUZIONE DELL'ALIQUTA E AUMENTO DELLE AGEVOLAZIONI DA 50 MILA A 250 MILA

Abbiamo già approvato, e confermeremo in futuro, il provvedimento che accentua il carattere di progressività dell'Ici e riduce l'onere su tutti coloro che possiedono una casa. C'è infatti una riduzione per tutti dell'Ici sulla prima casa dal 4,9 al 4,7 per mille e una estensione delle detrazioni per bassi redditi di cui beneficeranno 250 mila famiglie contro le attuali 50 mila.

2. CASA: VENTIMILA NUOVI ALLOGGI SOCIALI

Vogliamo lanciare un piano straordinario per avere ventimila nuovi alloggi sociali e rispondere alla domanda di chi ha un reddito comunque troppo basso per i valori di mercato. Un piano che punti sull'edilizia residenziale pubblica ma anche su nuove modalità di coinvolgimento dell'imprenditorialità privata e su nuove forme di affitto sociale da realizzare con la costituzione di un fondo immobiliare etico che per statuto si vincoli ad un tasso di rendimento molto basso. Opereremo anche per facilitare l'accesso al mutuo per la prima casa e per riattivare un mercato equo degli affitti. Inoltre vogliamo vendere il patrimonio di case popolari agli inquilini che, volontariamente, potranno diventare proprietari delle case che oggi abitano in affitto.

3. MOBILITÀ: 10 MILIONI DI CHILOMETRI/VETTURA IN PIÙ NELLE PERIFERIE

Proseguiremo il lavoro avviato con la 'cura del ferro' e con l'avvio dei corridoi della mobilità. Continueremo ad aumentare quantità e qualità del servizio pubblico. Investiremo gli aumenti di produttività in una crescita dell'offerta con 10 milioni di km/vettura in più nelle periferie. Vogliamo inoltre estendere i sistemi di monitoraggio dei veicoli del servizio pubblico, delle corsie preferenziali e dei corridoi della mobilità per garantire la regolarità del servizio e allentare la congestione del traffico. Continueremo a rinnovare il parco veicoli con mezzi non inquinanti e silenziosi e a sviluppare sistemi per dare informazioni puntuali agli utenti. Intendiamo inoltre aumentare il costo per i permessi per le auto blu.

4. ASILI NIDO: ALTRI 7 MILA POSTI IN PIÙ

Vogliamo mettere a disposizione della città altri 7 mila posti in più che si aggiungono agli attuali 14.400, rafforzando quindi l'aumento già realizzato nella consiliazione appena conclusa che è stato di circa seimila posti, il 70% in più. In questo modo rispetteremo, nella scadenza prevista, l'obiettivo fissato nell'agenda di Lisbona. Continueremo ad articolare le tariffe, che sono già ora le più basse in Italia, in base alla capacità contributiva e a chiedere che questo non sia più un servizio a domanda individuale, ma un diritto come dovrebbe essere.

5. PIANO STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE STRADALE E CORNICE PER I MUNICIPI

Porteremo avanti la decisione già presa di affidare per nove anni la cura e la gestione della grande viabilità, fatta ad esempio dalle consolari, dai lungotevere, dalla Cristoforo Colombo, per

un totale di circa 800 km di strade e 11 milioni di mq di pavimentazione stradale, ad un concessionario di servizio pubblico in modo da dare stabilità e maggiori garanzie di qualità e rispetto dei tempi alla manutenzione. Vogliamo inoltre lavorare con i municipi per arrivare a consistenti risparmi sui costi generali e su quelli di assicurazione che gravano sui lavori da loro affidati.

6. IGIENE URBANA: 20% IN PIÙ DI ORE DI PULIZIA DELLE STRADE E CASSONETTI NUOVI IN TUTTA LA CITTÀ

Vogliamo accrescere il numero di ore di spazzamento della città aumentandole del 20% e proseguire nella sostituzione dei cassonetti in modo da non avere più alcun contenitore di vecchio tipo. Vogliamo proseguire nella ristrutturazione del servizio e continuare ad aumentare la raccolta differenziata.

7. 06 06 07: CONTACT CENTER UNICO PER LE AZIENDE DEL GRUPPO COMUNE DI ROMA

Vogliamo estendere l'esperienza dello 060606 per consentire un accesso altrettanto efficace anche verso le aziende che fanno parte del gruppo Comune di Roma.

8. DISABILI: ELIMINARE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LISTE D'ATTESA

Tra i diversi interventi previsti, vogliamo procedere all'abbattimento totale delle barriere architettoniche e all'eliminazione delle liste di attesa. Vogliamo anche rafforzare l'attività della Fondazione Dopo di noi, puntare ad un'integrazione socio-sanitaria dei disabili e migliorare la manutenzione del parco macchine del servizio pubblico già interamente messo a norma.

9. CITTÀ DEI BAMBINI

Vogliamo realizzare una città dei bambini, così come è previsto dal nuovo Piano regolatore, una centralità urbana nella quale ci sia un mix di funzioni residenziali e non, con una specifica vocazione per l'accoglienza di famiglie giovani con figli piccoli.

10. CITTÀ DEL MARE

Vogliamo fare del mare di Roma, e del suo entroterra, un'occasione privilegiata di sviluppo non intensivo e di qualità e avvicinarlo al resto della città trasformando la Roma - Lido in metropolitana. Vogliamo migliorare la viabilità con la realizzazione dei nuovi ponti sul Tevere, il potenziamento e la messa in sicurezza della Via del Mare e della Cristoforo Colombo; attuare interventi di riqualificazione turistica e ambientale di Ostia, del Lungomare, di Ostia Antica e dei sistemi dell'entroterra del XIII municipio; fare della ex colonia marina Vittorio Emanuele III un importante luogo di cultura e coesione sociale; pedonalizzare parti del centro storico di Ostia, di Ostia Antica e di Acilia; attuare pienamente il piano degli arenili per restituire alla città la visuale del mare; avviare la realizzazione di un parco fluviale archeologico e valorizzare ancora la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

11. PIANO PER I SOTTOPASSI

Vogliamo avviare la realizzazione di sottopassi sul Lungotevere e a Villa Pamphilj per valorizzare il patrimonio artistico e ambientale e rispondere meglio alle esigenze di mobilità.

12. PROGETTO PER I FORI E LA CITTÀ STORICA

Vogliamo presentare un masterplan per i Fori e la città storica che risponda a scelte urbanistiche e archeologiche e si fonda anche su interventi come la realizzazione della linea C o del parcheggio sul Pincio che consentiranno di rispondere meglio alle esigenze di mobilità e

di restituire la Roma storica nel pieno della sua bellezza ai romani e ai turisti.

13. RISPARMIO ENERGETICO

Gli edifici privati di nuova costruzione dovranno rispettare nuove regole per il risparmio energetico garantendo che almeno il 30% del fabbisogno complessivo di energia sia coperto da fonti di energia rinnovabile. Intendiamo inoltre avviare un programma di efficientamento nell'uso di energia nell'illuminazione stradale così come negli edifici pubblici e rafforzare l'attività dell'agenzia per il risparmio energetico. Roma si candida a diventare un centro di eccellenza per le energie rinnovabili.

14. URBANISTICA: RISANARE I NUCLEI SORTI ABUSIVAMENTE

Condonare non basta. Circa ottanta nuclei sorti abusivamente negli anni dell'espansione edilizia incontrollata dovranno essere sanati dal punto di vista urbanistico, non solo con strade e illuminazione, impianti idrici e di depurazione, ma anche con scuole, centri religiosi e culturali, mercati, parchi, spazi verdi attrezzati e impianti sportivi. La via scelta è un percorso partecipato: saranno i residenti, organizzati in consorzi, a presentare all'amministrazione i piani particolareggiati sulla base degli indirizzi dati dal consiglio comunale con la delibera sui toponimi.

15. VERDE PUBBLICO: NUOVI MODELLI DI GESTIONE PER LE VILLE STORICHE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA AMBIENTALE DELLA CITTÀ

Vogliamo valorizzare ancora di più il patrimonio ambientale della città, sia nelle ville storiche sia nelle aree che possono diventare nuovi parchi a disposizione dei cittadini. Realizzeremo inoltre un programma di riforestazione delle aree verdi periferiche e amplieremo ulteriormente la rete delle piste ciclabili. Vogliamo inoltre valorizzare l'agricoltura di qualità e quella biologica.

16. CAMPUS UNIVERSITARI

Saranno realizzati tre campus universitari, uno per ognuno degli atenei pubblici e ognuno con residenze per circa duemila studenti, servizi, impianti sportivi. La Sapienza a Pietralata, Tor Vergata che cresce con il suo campus e il palazzo dello sport progettato dall'architetto Santiago Calatrava, Roma Tre che arriva anche ad Acilia. L'università sarà sempre di più un fattore di sviluppo della città, una componente importante e qualificante dell'assetto del territorio, un catalizzatore delle potenzialità di produzione di conoscenza, innovazione e progresso tecnologico, uno snodo decisivo nell'incrocio tra chi fa ricerca e chi deve impiegare innovazione.

17. LAVORO: UN PATTO CONTRO IL PRECARIATO E PER UNA BUONA OCCUPAZIONE:

Introdurremo un forte incentivo alla stabilizzazione dell'occupazione nelle gare bandite dall'amministrazione comunale inserendo uno specifico criterio in tal senso tra quelli previsti nelle gare a offerta economicamente vantaggiosa. Vogliamo promuovere la costituzione di un fondo pubblico per incentivare le imprese a trasformare i propri contratti di lavoro in contratti a tempo indeterminato. Vogliamo rafforzare l'attenzione sulle condizioni di sicurezza sul lavoro e promuovere formazione permanente e integrazione dei servizi pubblici per l'impiego.

18. FONDO PENSIONE INTEGRATIVA DIPENDENTI COMUNALI

Vogliamo avviare l'istituzione di un fondo di previdenza integrativo per i dipendenti comunali per sostenere con l'anticipo necessario i meno anziani nel percorso di integrazione della propria pensione.

19. PIANO PISCINE COMUNALI: ALMENO UNA PISCINA IN OGNI MUNICIPIO

Vogliamo continuare a dare opportunità a tutti di praticare uno sport, in modo più o meno intenso. Per questo proseguiamo nella realizzazione non solo di grandi eventi e di grandi impianti ma anche di struttura diffuse nel territorio. Tra queste vogliamo fare in modo che ci sia almeno una piscina in ogni municipio.

20. APRIRE CANTIERI DI INNOVAZIONE

Vogliamo avviare un laboratorio per l'innovazione nel turismo culturale, che applichi le nuove tecnologie alla valorizzazione del patrimonio culturale, e un grande infomediary dove far convergere le disponibilità di tecnologie esistenti con le domande del sistema delle imprese, anche piccole e medie. Vogliamo inoltre proseguire nella strada avviata con il potenziamento dei poli tecnologici e con il lancio di strumenti come i contratti di innovazione, che hanno dato a giovani ricercatori un'opportunità concreta di incontro con il mondo delle imprese. Ci impegniamo inoltre a svolgere a pieno il ruolo che spetta ad una amministrazione: quello di committente di innovazione per portare soluzioni adeguate ai bisogni e alle esigenze dei cittadini.

21. AMPLIAMENTO DELLO STADIO FLAMINIO DA 25MILA A 40MILA POSTI

Vogliamo portare la capacità dello Stadio Flaminio dagli attuali 25 mila fino a 40 mila posti. E' uno dei tanti interventi previsti, dal nuovo Velodromo al Palazzo dello Sport progettato da Calatrava, per migliorare la dotazione della città di grandi impianti sportivi.

22. NODI DI SCAMBIO PER ALLEGGERIRE L'IMPATTO DEL TRASPORTO DELLE MERCI

Vogliamo progettare, insieme ai diversi attori coinvolti, un sistema a rete di piattaforme merci all'interno della città dalle quali realizzare, con una flotta di mezzi ecologici, preferibilmente a trazione elettrica, una distribuzione ottimizzata nel centro cittadino. Puntiamo a alleviare in questo modo l'impatto del trasporto merci sul traffico e sull'inquinamento atmosferico, sul quale i veicoli commerciali hanno una incidenza significativa.

23. SOCIALE: SERVIZI DI ASSISTENZA GRATUITI AGLI ANZIANI SOLI CON PIÙ DI 75 ANNI

Vogliamo darci nuovi obiettivi dopo il primo Piano regolatore sociale che, con la grande partecipazione che lo ha sorretto, ha portato anche ad un aumento della rete di assistenza e alla nascita di molti nuovi servizi. Vogliamo costruire un Piano regolatore sociale per ogni municipio; avviare, in collaborazione con la regione, un piano cittadino di sostegno alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie; offrire servizi di assistenza gratuiti agli anziani soli con più di 75 anni; promuovere l'impegno e il coinvolgimento attivo di ogni persona per il benessere della comunità.

24. ADEGUAMENTO DEL NUMERO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI ROMA

Avanzeremo con forza la richiesta al governo affinché sia rimosso il blocco del turn over e sia possibile aumentare l'organico dei vigili urbani e degli altri servizi basilari per i cittadini.

25. DONNE: PARITÀ NEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E NEI COLLEGI SINDACALI DELLE AZIENDE PARTECIPATE

Vogliamo garantire che al momento del rinnovo dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali delle aziende partecipate dal Comune, questi siano composti per la metà da donne. Vogliamo inoltre continuare a sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, con misure che aiutino uomini e donne a conciliare famiglia e lavoro. Continueremo a

costituirci parte civile nei processi per violenza sessuale e vogliamo farci portavoce per il riconoscimento del diritto di asilo per le violazioni della libertà femminile.

26. ROMA CAPITALE E DECENTRAMENTO

Alla nostra città spetta il riconoscimento dei compiti a cui è chiamata la capitale così come accade negli altri paesi europei. Occorre un ridisegno complessivo dei poteri e delle risorse destinate a Roma che consenta anche di proseguire sulla strada del decentramento.

27. STRATEGIA A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Vogliamo puntare, insieme alle altre istituzioni e ai diversi soggetti coinvolti, su una strategia che concorra alla soluzione dei problemi localizzativi delle imprese, impegnarci per favorire ulteriormente l'accesso al credito soprattutto delle piccole imprese, introdurre incentivi alla crescita dimensionale prevedendo specifici premi in punteggio nelle gare per appalti bandite dall'amministrazione, potenziare un programma di promozione dell'area romana nei principali mercati esteri ed emergenti.

28. GIOVANI: OPPORTUNITÀ PER IL LORO TALENTO E SOSTEGNO AL LORO PERCORSO

Vogliamo sostenere i giovani nel loro percorso di costruzione di autonomia personale incoraggiando la stabilizzazione dei posti di lavoro, promuovendo convenzioni che favoriscano l'accensione di mutui per la prima casa, dando spazio e sostegno alle iniziative economiche, e non solo, che vogliono promuovere. Rafforzeremo gli incubatori di impresa, l'esperienza dei contratti di innovazione, avvieremo programmi di formazione di base e di alta formazione. Proseguiremo nell'offerta di spazi in cui radicare progetti di cultura, creatività e innovazione tecnologica.

29. MERCATI COMUNALI E PIANO PER LA MEDIA E GRANDE DISTRIBUZIONE

Vogliamo fare in modo che le strutture dei mercati comunali ospitino servizi per i quartieri (asili nido, verde attrezzato, spazi ricreativi) e vogliamo promuovere la realizzazione di un piano sulla media e grande distribuzione commerciale.

30. RAFFORZARE E RENDERE STABILE LA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Vogliamo creare un fondo equo e solidale, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e gli attori economici e sociali della città, per promuovere progetti di sviluppo attraverso la concessione di microcrediti e destinare una piccola percentuale fissa del bilancio comunale ai progetti di cooperazione decentrata.



WALTER
VELTRONI
IL SINDACO DI TUTTI.